

Milano, 1 marzo 2023

Via SIPE – Sistema Integrato per l'Esterno

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa Divisione Strategie Regolamentari
Via G.B. Martini, n. 3
00198 Roma

Oggetto: proposta di comunicazione avente ad oggetto “operazioni di rafforzamento patrimoniale riservate ad un unico investitore: poc non standard, seda, sef e altre operazioni aventi caratteristiche analoghe – richieste ai sensi dell’art.114,comma 5, del d.lgs. N. 58/1998”, che sostituisce la comunicazione n. DME/6083801 del 20 ottobre 2006 e la comunicazione n. DEM/DME/DSG/8065325 del 10 luglio 2008

AssoNEXT apprezza l’intervento della Commissione volto ad arricchire il quadro informativo in occasione dell’emissione di POC non standard. Sul tema vale la pena sottolineare il comportamento virtuoso degli emittenti negoziati su Euronext Growth Milan, che, nella maggior parte dei casi, già pubblicano in occasione dell’emissione di POC non standard informazioni analoghe a quelle di cui alla proposta di comunicazione.

Al fine di creare uno quadro più proporzionale possibile per gli emittenti quotati su MTF e ridurre i costi di *compliance* osserviamo quanto segue:

- in relazione al comunicato stampa da pubblicarsi in occasione della sottoscrizione dell’accordo da parte della società con l’investitore, il punto (viii) pone a carico dell’emittente una valutazione circa l’applicabilità dell’art. 100-*bis*, TUF. Per ovviare a tale circostanza, che importerebbe ulteriori costi a carico dell’emittente, si suggerisce di precisare che qualora l’offerta delle azioni avvenga esclusivamente su un MTF trovi applicazione l’art. 205 TUF in base al quale le offerte di vendita strumenti finanziari nei sistemi multilaterali di negoziazione non costituiscono offerta al pubblico di prodotti finanziari né offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- l’informativa circa la «*stima del fabbisogno finanziario netto complessivo dell'emittente (o del gruppo ad esso facente capo), determinata considerando debiti di qualunque natura, per i dodici mesi successivi dalla data dell'assemblea e, in raffronto, l'indicazione dell'ammontare delle risorse attese derivare dall'operazione in tale arco temporale*» (v. punto 2.2) può essere estremamente gravosa soprattutto per gli emittenti di minore dimensione quali quelli quotati su MTF che hanno la necessità di reperire risorse finanziarie per sostenere la crescita altrimenti non disponibile a causa della dimensione dell’impresa o della gioventù della stessa. Inoltre, l’obbligo di pubblicare dati prospettici espone gli emittenti a dei rischi aggiuntivi, a obblighi informativi supplementari (v. punti 3.3 e 3.5 e art. 17,4, MAR) e a sanzioni rilevanti in caso di erronea valutazione circa la sussistenza di un obbligo di comunicare eventuali aggiornamenti. Sul punto si ritiene che la «*stima del fabbisogno finanziario netto complessivo dell'emittente*» possa essere sostituita per gli emittenti MTF da una più proporzionale indicazione: (a) del volume delle tranche; e (b) della percentuale di capitale che potrebbe essere emessa (in numero di azioni) nonché della massima diluizione; nell’arco dei 12 mesi successivi alla delibera assembleare;

- sempre con riferimento alle informazioni da rendere in occasione della delibera assembleare il punto 2.1, lett. (c) (*«per quanto consta all'emittente, informazioni in merito alle modalità di collocamento dei titoli sottoscritti o convertiti presso terzi»*) non pare rilevante e comunque non dovrebbe spettare all'emittente indicare tale circostanza che, nella più parte dei casi, è ignota all'emittente stesso;
- sul punto 2.2 (i) si suggerisce di prevedere che le informazioni ivi previste siano fornite dagli emittenti prima della assemblea così da permettere agli azionisti di votare consapevolmente, tale informativa dovrebbe essere resa o in apposito comunicato o, qualora redatta in via volontaria dall'emittente, nella relazione illustrativa del consiglio di amministratore;

il punto 3.6 dovrebbe essere riformulato per escludere gli emittenti MTF dall'applicazione dei punti 3.3 e 3.5 in tema di fabbisogno finanziario per le ragioni già sopra esposte

Cordialmente,

Giovanni Natali

Presidente AssoNEXT

